



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Egregio Signor
Dr. Mario NOVA
Direttore Generale
DG Ambiente, Energia e Sviluppo
Sostenibile
Regione Lombardia

e, p.c.

Ai Presidenti
delle Province lombarde

invio
a mezzo posta elettronica

Milano, 26 aprile 2017
Prot. Upl 39/2017

Egregio Direttore,

come già anticipato nel corso dell'incontro tenutosi lo scorso 10 aprile presso gli uffici di Regione Lombardia, riassumo di seguito le principali problematiche emerse in merito alla sottoscrizione della convenzione con Infratel.

1) la convenzione non dovrebbe contenere l'elenco dei documenti tecnici da allegare all'istanza, ma uniformarsi a quanto ogni singolo Ente richiede per le diverse tipologie di adempimenti; in alternativa occorre condividere con gli Enti quali documenti allegare all'istanza prima della formale presentazione;

2) Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi presenti, sia in fase di esecuzione che in fase di gestione (necessario poiché ad oggi non si ha in dotazione un catasto dei sotto-servizi presenti). In alternativa l'istanza di autorizzazione dovrà essere corredata da opportuno documento di accordo tra Infratel e i gestori dei sottoservizi che ne regoli diritti e doveri ed escluda di fatto il proprietario della strada da possibili richieste di risarcimento danni. In sostanza occorre prevenire che un gestore intervenga in emergenza su una propria condotta posata ad un metro di profondità e regolarmente autorizzata, con il rischio di recidere la fibra ottica che viaggia a 30 cm di profondità sopra la tubazione preesistente. Entrambi i gestori si troverebbero ad avere un diritto di concessione su quella porzione di area di strada e quindi difficilmente potrebbe valere il principio di "chi danneggia paga", poiché entrambi sarebbero titolari di concessione sullo stesso corridoio stradale. Quanto detto a meno di un parere legale che accerti la possibilità di escludere la responsabilità dell'Ente gestore della strada, in quanto soggetto concedente la stessa area stradale a più soggetti in maniera sovrapposta.

3) Modalità di ripristino della pavimentazioni stradali: nella Convenzione viene richiamata l'applicazione del "Decreto scavi" D.M. 1/10/2013 ma occorre verificarne il rapporto con il D. Lgs 33/2016 che, nelle more della approvazione di un nuovo decreto ministeriale, richiede l'applicazione delle Norme tecniche di settore dell'UNI in termini di ricostruzione e continuità del pacchetto stradale preesistente in conglomerato bituminoso.



UNIONE
PROVINCE LOMBARDE

Infine si ricorda che gli art 25, 26 e 27 del D.Lgs. 285/92 “Nuovo Codice della Strada”, prevedono che la concessione stradale sia accompagnata dalla stipula di una convenzione tra ente proprietario della strada concedente e l'ente concessionario nella quale vengono stabiliti:

1. la data di inizio e di ultimazione dei lavori e di ingombro della carreggiata;
2. i periodi di limitazione o deviazione del traffico stradale;
3. le modalità di esecuzione delle opere e le norme tecniche da osservarsi;
4. i controlli, le ispezioni e il collaudo riservato al concedente;
5. la durata della concessione;
6. il deposito cauzionale per fronteggiare eventuali inadempienze del concessionario sia nei confronti dell'ente proprietario della strada che dei terzi danneggiati;
7. la somma dovuta per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali, prevista dall'art. 27 del D.lgs. 285/92 “Nuovo Codice della Strada”.

Tutto ciò premesso, le Province lombarde sono comunque orientate a favorire la diffusione della banda ultra larga con la sottoscrizione, già avvenuta in molti casi, della Convenzione tipo, anche in assenza dell'accoglimento delle questioni sopra ricordate. In tal caso, si chiede però che Regione Lombardia sia parte attiva di questo processo, costituendo un punto di riferimento qualora emergessero particolari problematiche, essendo anche in grado di poter imporre, con il suo peso e autorevolezza, soluzioni alle parti in causa.

Si chiede infine di costituire una Cabina di regia, che possa diffondere ogni utile elemento di conoscenza sull'avvio del progetto, sullo sviluppo e sulle modalità, ad ora pressoché sconosciute.

Confidando in un pronto riscontro, è gradito porgere i migliori saluti.

IL PRESIDENTE
Pier Luigi MOTTINELLI